



Intervento
On. Vitaliano Gemelli
Presidente UNLA – UCSA

“EUROPA, CONOSCERLA PER AMARLA”

21 GENNAIO 2009

*Istituto di Istruzione Superiore
“Umberto Sorace Maresca”*

Catanzaro

Due sono gli elementi importanti che legano gli individui tra loro :
la conoscenza e la condivisione della conoscenza.

La società, che nasce dal primario nucleo parentale, si forma e si aggrega soltanto se e quando i singoli componenti condividono la conoscenza.

Prima di questo, però, bisogna dire che la persona si evolve, si emancipa, progredisce perché ha in sé due qualità : la ricerca del sapere e la ricerca del confronto del proprio sapere; quindi la persona vuole conoscere sempre più cose e vuole confrontare questo sapere con il proprio simile, aggregandosi.

L'aggregarsi è un "fattore naturale", perché la natura procrea attraverso la necessità del rapporto tra generi ed è anche un "fattore intellettuale" per effetto del necessario confronto tra le persone.

La ricerca degli uomini, di tutti gli uomini, di ogni uomo tende alla conoscenza del sapere, di tutto il sapere, quindi possiamo dire che il percorso degli uomini è "convergente all'infinito per raggiungere l'Unità".

IL tema che avete scelto : “Come accrescere il sentimento europeo”
“How to improve the European feeling” è all’interno del percorso di
evoluzione

dell’uomo, che non ha mai smesso di cercare conoscenza e
comunicarla ad un numero sempre maggiore di propri simili.

Le innovazioni che registra la Storia, tra le prime e forse più
numerose, riguardano il linguaggio e la sua trasmissione, perché
l’uomo in ogni epoca si è posto il problema della comunicazione e
della diffusione del pensiero.

Ogni popolo ha ritenuto che fosse necessaria una lingua, che fosse
codificata e fosse veicolo di trasmissione della cultura per associare
i più.

Dagli amanuensi all’invenzione della stampa, dal telegrafo al
telefono, dalla radio alla televisione, fino ai sistemi GPS e UMTS,
per arrivare agli ologrammi, così si cadenza il percorso a tappe della
ricerca di condivisione dei pensieri e delle culture in ogni epoca.

Pertanto, il progresso mette a confronto sistemi culturali diversi per effetto del diverso percorso storico dei popoli, quindi il dialogo tra le culture è da sempre l'impegno dei popoli che si confrontano ed evolvono nell'arricchimento progressivo e continuo dei saperi.

Lo stesso percorso geo-politico dei popoli conferma la ricerca dell'aggregazione, passando attraverso la creazione di alleanze, leghe,

conquiste per arrivare alla prima forma di aggregato euro-mediterraneo durante il dominio di Roma, dove le culture, pur distinte tra "gentili" ed altre (barbare) vengono a contatto e riescono anche a convivere.

Dai Romani al periodo carolingio, al Sacro Romano Impero e contemporaneamente alla diffusione del cristianesimo, anche per la forte attività del monachesimo, si arriva a creare una cultura comune nei principi fondamentali, che riesce a permeare anche gli aspetti particolari che costituiscono le differenze tra i singoli popoli.

Una eloquente manifestazione di cultura comune europea si evidenzia nell'arte, che partendo timidamente dall'era bizantina, passa dal IX all'XI secolo per l'era romanica e trionfa dal XII secolo e per tutto il Medio Evo con l'arte gotica, che, attraverso la costruzione di bellissime e imponenti cattedrali nelle quali si indica un percorso di fede, si diffonde in ogni regione dell'Europa.

La lingua e i costumi, condizionati dalle latitudini, trovano una armonizzazione nei Valori fondanti della società : la Concezione dell'Uomo e la sua intangibilità; il Valore dell'istituto familiare come cellula prima della società, che costantemente ricerca un equilibrio dinamico ed armonico ; il Rispetto del pensiero differente come frutto della capacità originale dell'uomo di esprimere se stesso e la sua personalità che è unica e diversa da ogni altra.

L'Unione Europea è tutto questo e i suoi fondatori Schumann, Adenauer e De Gasperi, insieme al laico Altiero Spinelli, partendo dal nucleo

embrionale del Trattato di Roma, immaginavano un percorso quale quello realizzato e del quale i popoli europei possono essere orgogliosi.

Il sentimento europeo cresce nella misura in cui cresce la capacità dei popoli europei di raggiungere traguardi di evoluzione e di progresso sempre più qualificati e importanti, sconfiggendo egoismi e nazionalismi.

Il sentimento europeo cresce se i popoli europei continueranno ad approfondire la propria reciproca conoscenza e riconoscere le reciproche differenze per rispettarle all'interno della comune cultura europea.

Il sentimento europeo cresce se la libera circolazione di persone, merci, capitali potrà moltiplicarsi costantemente per aumentare i rapporti reciproci.

Il sentimento europeo cresce se la moneta comune potrà diventare la moneta di tutti i Paesi europei ed eventualmente la moneta di riferimento di altri Paesi fuori dall'Europa.

Il sentimento europeo potrà sicuramente lievitare se ogni europeo avrà la possibilità di studiare nel Paese che sceglie e di lavorare dove ritiene avendo riconosciuto il proprio titolo di studio.

Come Presidente dell'Unione per la Lotta contro l'Analfabetismo auspico anche che l'Unione Europea proponga una riforma radicale dei sistemi di insegnamento, per passare da un sistema che definisce il periodo scolastico ad un sistema di "long-life learning", perché ormai chiunque comprende che il cittadino deve conoscere costantemente l'evoluzione che si realizza

in un mondo che diventa sempre più piccolo per effetto dei sistemi di comunicazione sempre più veloci.

Ho accettato di intervenire a questa iniziativa per rendere testimonianza a tutti coloro, professori e dirigenti, che la hanno

pensata e organizzata usando lo strumento Comenius, perché questo è il miglior modo per conoscersi in Europa.

I giovani europei sono quelli che in minor misura sono disposti a difendere i particolarismi e in maggior misura sono quelli disponibili a fondare una “community europea”, basata sicuramente sui Valori comuni che animano i forti sentimenti giovanili e parlano il linguaggio della cultura europea.